

VALLE D'AOSTA: VIA AL PROGETTO ALPHOUSE PER EDIFICI ALPINI EFFICIENTI



MERCOLEDÌ 06 OTTOBRE 2010 11:40 | BREVI - ENTI LOCALI

Il suo nome è "**AlpHouse**": è un progetto di cooperazione territoriale in ambito spazio alpino che punta allo sviluppo dell'attrattività, della competitività e della riduzione delle emissioni di CO2 per i vecchi edifici alpini.

Al progetto partecipano Italia, Francia, Austria, Germania e Svizzera. Per l'Italia la regione pilota è la **Valle d'Aosta**, dove sono stati individuati edifici pilota sui quali intervenire nei paesi di Avise, Gressoney-St-Jean, Gressoney-La Trinite' e Champorcher. "Il recupero del patrimonio architettonico alpino secondo criteri di efficienza energetica e la sua salvaguardia non sono in contraddizione", ha dichiarato **Karlheinz Valtl della Camera di Commercio e dell'Artigianato di Monaco e dell'Alta Baviera**, intervenuto ieri al colloquio "Architettura alpina ed energia", organizzato dall'assessorato regionale all'Energia e dal Coa Energia.

"Dobbiamo **prendere spunto dall'architettura vernacolare per tradurre antichi modelli costruttivi in progetti che si adeguino al vivere contemporaneo nel rispetto della tradizione**", ha sottolineato Valtl. Per farlo il progetto punta sul coinvolgimento degli artigiani, delle imprese, dei progettisti e sulla loro formazione "affinché lavorino in concreto e in sinergia sulle soluzioni praticabili che integrino tecnologie innovative e conservazione", ha concluso Valtl.

"AlpHouse rappresenta una grande possibilità - spiegano Chiara Bertolin e Erika Favre, due architetti valdostani coinvolti nel progetto transnazionale - per le piccole e medie imprese che vogliono accrescere le loro competenze nell'ambito dell'efficienza energetica degli edifici e un'opportunità economica" (Fonte: Ansa).